



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo "Italia
Viva"II

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(Articoli 124 e 127 del regolamento del Consiglio Regionale)

del Consigliere Regionale

ON. DOTT. TOMMASO PELLEGRINO

Al Presidente della Giunta Regionale

ON. DOTT. VINCENZO DE LUCA

Avente ad oggetto:

**“Criticità persistente relativa alla manutenzione del
fiume Tanagro”**



Consiglio regionale della Campania

Gruppo “Italia Viva”

Il sottoscritto Consigliere Regionale Tommaso Pellegrino, ai sensi degli articoli 124 e 127 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolge un’interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- lo scrivente in data 14/01/2021 ha presentato l’interrogazione Reg. Gen. 76/1/XI Artt. 124 e 127 R.I. avente ad oggetto: “Fiume Tanagro – criticità”;
- in data 01/12/2021 ha presentato l’interrogazione a risposta immediata Reg. Gen. 107/2/XI Legislatura art. 129 R.I. avente ad oggetto: “Continua criticità relativa alla manutenzione del fiume Tanagro.

Considerato che

L’attuale legislazione crea un percorso burocratico tale da rendere particolarmente difficile interventi di pulizia dei corsi d’acqua così come avviene per il fiume Tanagro. Gli interventi di manutenzione programmata delle reti idrografiche di drenaggio allo stato attuale sono resi estremamente problematici da due fattori:

- l’incertezza delle attribuzioni istituzionali in materia di manutenzione delle opere, dovuta alla mancata attuazione del D. Lgs. 112/1998;
- la particolare complessità e onerosità degli interventi di rimozione dai corsi d’acqua dei sedimenti che ne limitano l’officiosità;

in particolare continua a essere controverso tra Regione e Consorzi di Bonifica il tema della responsabilità della gestione dei corpi idrici naturali, artificiali o fortemente modificati.

A tal proposito il sottoscritto ha presentato la Proposta di legge (PDL R.G. n.223 del 07/04/2022) avente ad oggetto: **Misure in materia di manutenzione dei corpi idrici e delle opere di bonifica** allo scopo di a facilitare le attività pubbliche di manutenzione del sistema delle opere idrauliche (corsi d’acqua naturali, opere di bonifica e di difesa idraulica) e a superare gli ostacoli che nella pratica quotidiana, ne impediscono il pieno ed efficace svolgimento.

Verificato che

- nella interrogazione R.G. n. 76 si segnalava che il corso del Tanagro nel Vallo di Diano è interessato da livelli critici di rischio idraulico attestati nel piano stralcio di assetto idrogeologico dell’Autorità di Bacino e specificati per altro nella relazione 19 febbraio 2019 del presidente del Consorzio di Bonifica integrale Vallo di Diano e Tanagro che denunciava, per effetto di “anni di incuria e di abbandono, diffusi franamenti spondali,



Consiglio regionale della Campania

Gruppo “Italia Viva”

collapsi arginali nel tratto artificializzato più a valle, mancanza delle indispensabili opere di prevenzione e di protezione

- Con deliberazione n. 833 del 28/12/2017 la Giunta Regionale aveva programmato tra l’altro l’importo di € 30.000.000,00 destinato a un “Programma di interventi per lo start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania, individuando, in funzione delle competenze statutarie possedute, la società *in house* Campania Ambiente e Servizi spa quale soggetto attuatore degli interventi di manutenzione straordinaria, previa verifica del rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.
- La Regione Campania, con nota n. 13 del 31/1/2020 del RUP Start-Up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei aveva disposto che Campania Ambiente e Servizi S.p.A. eseguisse i servizi propedeutici di decespugliamento e campionamento finalizzati alla redazione di schede ricognitive sul tratto del fiume Tanagro compreso tra il ponte Calore e Polla.
- In attuazione delle suddette disposizioni la società *in house* Campania Ambiente e Servizi spa aveva stipulato la convenzione 5 febbraio 2020 con il Consorzio di Bonifica integrale Vallo di Diano e Tanagro, in virtù della quale il Consorzio di Bonifica avrebbe dovuto provvedere al decespugliamento delle scarpate fluviali e all’assistenza logistica alle squadre di operai di Campania Ambiente e Servizi S.p.A.;
- con nota prot. 2021. 0052817 del 02/02/2021 a firma del dott. Antonio Carotenuto precisava che con disposizione di servizio del RUP n.13 del 31/ gennaio 2020 si avviava un’attività ricognitiva dello stato di conservazione del fiume Tanagro nel Vallo di Diano da Montesano sulla Marcellana a Polla che è quella data appariva carente di manutenzione ordinaria e straordinaria; l’attività è stata affidata CAS S.p.A. società *in House* Regionale che si è avvalsa del consorzio di bonifica del Vallo di Diano attraverso una specifica Convenzione;
- Dall’intesa intercorsa fra Sma Campania e Consorzio di Bonifica Vallo di diano era stata indicata la data del 01/02/2021 per la ripresa delle attività di decespugliamento che sarebbero dovute terminare entro giugno 2021;
- dopo il completamento dell’iter tecnico e amministrativo previsto, sarebbero state affidati i lavori a SMA Campania S.p.a. e si precisava che: “la tempistica sugli interventi strutturali di manutenzione straordinaria (rinforzi arginali, svuotamento delle vasche dai sedimenti, movimentazione terre) era condizionata dagli esiti dei campionamenti su sedimenti, dai tempi di reazione le perizie tempi di redazione delle perizie dai tempi di acquisizione dei pareri e autorizzazioni, dalle risorse umane e strumentali che SMA Campania, con auspicabile prosecuzione della collaborazione consorzio di bonifica intendeva proprio in essere per una più rapida esecuzione di interventi”;



Consiglio regionale della Campania

Gruppo “Italia Viva”

- Nella conferenza stampa del 20/02/2020, il consorzio di bonifica “annunciava la convezione con la Società Campania ambiente e servizi; che prevedeva 1 milione 780mila euro circa di lavori, con affidamenti su 18 lotti”;
- Dai sopralluoghi effettuati e soprattutto dalle numerose segnalazioni ricevute, compreso una raccolta di firme di cittadini che è stata inviata al sottoscritto, le condizioni del fiume Tanagro continuano ad essere alquanto critiche per la presenza di una cospicua quantità di vegetazione all’interno dell’alvo del fiume e per l’aumento della quantità dei sedimenti.
- dopo solo due giorni di pioggia, infatti, nelle date del 27 e 28 Novembre 2021 il fiume Tanagro era tornato pericolosamente ad ingrossarsi per tutto il tratto che attraversa l’intero Territorio dei Comuni del Vallo di Diano ed è esondato nei Comuni di Buonabitacolo e Montesano sulla Marcellana creando numerosi disagi e forti preoccupazioni per l’incolumità delle popolazioni locali;
- Le condizioni di criticità interessanti i vari tratti canalizzati del Tanagro, nonostante i diversi interventi di manutenzione previsti dal Consorzio di Bonifica nell’ambito della convenzione con Campania Ambiente S.p.a prima e Sma Campania successivamente, erano tali da mettere a rischio esondazione numerosi tratti del fiume;

Verificato altresì che

Nell’interrogazione a risposta immediata Reg. Gen. 107/2/XI Legislatura art. 129 R.I. avente ad oggetto: “Continua criticità relativa alla manutenzione del fiume Tanagro” con le indicazioni riportate nelle considerazioni, la risposta N.107 dell’Assessore Bonavitacola nell’aula del Consiglio Regionale in data 03/12/2021 prevedeva testualmente:

“Il Consorzio di Bonifica, con i cui dirigenti mi sono incontrato numerose volte, anche nelle scorse settimane, ha presentato un progetto generale di sistemazione per un importo complessivo di 12 milioni di euro. Vi è la disponibilità di un finanziamento Casa Italia, che è il Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio, a livello regionale, per complessivi 15 milioni, ho chiesto loro per avere una ragionevole plausibilità di finanziamento, di prevedere un primo lotto di 5 milioni e poi finanziare successivamente il resto.

Il Consorzio ha aderito a questa proposta, hanno formulato un primo lotto importante, lo abbiamo istruito, stiamo acquisendo il parere dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale perché quella fonte di finanziamento richiede anche il parere dell’Autorità di Distretto, ci dicono, riferisco, che plausibilmente il Dipartimento della Presidenza del Consiglio potrebbe impegnare la somma anche entro la fine del corrente anno, il che darebbe concreta operatività a questo primo intervento. Parlo di un intervento strutturale, non di



Consiglio regionale della Campania

Gruppo “Italia Viva”

manutenzione straordinaria, parlo di una cosa che affronta il tema, diciamo, nella sua complessità.

Questa è una prima informazione, è una novità, è maturata in questi giorni, insomma, ne parlo adesso perché è connessa al richiamo dell'interrogazione. La Direzione Ambiente ha chiarito che gli interventi che erano già previsti con una deliberazione del 2017 hanno subito, nel corso del 2020 un rallentamento dovuto all'epidemia, l'adeguamento del protocollo di sicurezza dell'affidataria Sma Campania sui temi della Prevenzione del Contagio sui luoghi di lavoro.

Detto rallentamento ha riguardato anche gli interventi di manutenzione idraulica degli alvei del Tanagro. In ogni caso, nel 2020, Sma Campania ha effettuato, nell'area del fiume Tanagro, lavori di decespugliamento delle sponde degli argini nei Comuni di: Polla, Sala Consilina e Sassano per un ammontare complessivo di euro 645 mila 572 a carico della Regione. Al contempo, a fine ottobre 2021 Sma ha comunicato la conclusione delle attività di ricognizione dello stato degli alvei preannunciata in occasione della precedente interrogazione consiliare n. 76 e ha individuato le criticità idrogeologiche e i relativi interventi da realizzare sul fiume Tanagro.

Gli interventi consisteranno in: svuotamento vasche, ricariche e ripristino realizzazione argini, ripristino briglie, protezione fondazioni con scogliere, scogliere con massi ciclopici per un importo complessivo di circa 3,5 milioni di euro e completeranno i territori comunali di: Polla, Sala Consilina, Sassano, Padula, Buonabitacolo e Casalbuono.

Detti interventi formeranno oggetto dell'ampliamento della convenzione finalizzato alla risoluzione della problematica che è già in essere tra Sma Campania e Consorzio di Bonifica del Vallo di Diano. Una volta acquisite le schede dei singoli interventi, con la specifica dei lavori e l'eventuale autorizzazione si procederà alla loro realizzazione. In attuazione della convenzione già in essere tra Sma e Consorzio. Naturalmente questo è un intervento che si aggiunge a quello che avevo annunciato all'inizio, che è di carattere più strutturale.”

Rilevato che

A distanza di quasi due anni dalla prima interrogazione del sottoscritto e, nonostante il dialogo istituzionale continuo e il sollecito alle istituzioni di competenza, effettuate nei limiti delle mie prerogative di Consigliere Regionale; verifico che i lavori strutturali annunciati a più riprese ormai da due anni, nonostante la convenzione tra Sma Campania e il Consorzio di Bonifica non sono state effettuati o quantomeno non risultano aver sortito gli effetti sperati. Le condizioni attuali di criticità interessanti i vari tratti canalizzati del Tanagro sono peggiorate per l'incremento della vegetazione all'interno dell'alvo del fiume e pertanto sono tali da mettere a rischio esondazione numerosi tratti del fiume;



Consiglio regionale della Campania

Gruppo "Italia Viva"

Il Fiume Tanagro attraversa l'intero Vallo di Diano e il pericolo esondazioni potrebbero riguardare decine di Comuni e nel tratto che collega i Comuni di Sassano e Sala Consilina, dal momento che la Provincia di Salerno con l'ordinanza n. 145, evidenziavano sul Ponte Tanagro che collega i Comuni di Sassano e Padula, l'inclinazione di un piedritto con un fuori piombo marcato rispetto agli altri e lo scalzamento del basamento di fondazione delle pile con un quadro fessurativo che avvalorano l'ipotesi di una rotazione in atto degli elementi strutturali del ponte, ordinava "la chiusura totale al transito della SP 51 km 3+900 circa "Ponte Tanagro" dal giorno 29/11/2021. Detta chiusura potrebbe creare il rischio di un totale isolamento delle popolazioni interessate in caso di esondazione del fiume Tanagro essendo il tratto di collegamento l'unico percorribile.

Tutto ciò premesso e considerato, interroga la Giunta regionale:

1. A che punto è il progetto di sistemazione del fiume Tanagro nell'ambito del finanziamento "Casa Italia" del Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, annunciato nella risposta all'interrogazione R.G. N.107 del 03/12/2021?
2. A che punto sono gli interventi annunciati il 03/12/2021 che dovevano riguardare: lo svuotamento vasche, ricariche e ripristino realizzazione argini, ripristino briglie, protezione fondazioni con scogliere, scogliere con massi ciclopici per un importo complessivo di circa 3,5 milioni di euro e riguardanti i territori comunali di: Polla, Sala Consilina, Sassano, Padula, Buonabitacolo e Casalbuono?
3. A che punto sono i lavori di manutenzione del fiume Tanagro previsti nella convenzione sottoscritta fra Sma Campania ed il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano?
4. Quali sono i provvedimenti e le azioni che la Giunta della Regione Campania intende adottare al fine di prevenire i fenomeni di esondazione, in considerazione delle grandi criticità evidenziate nell'interrogazione stessa?

Napoli 03/11/2022

Tommaso Pellegrino